

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

Il protocollo d'accoglienza è un documento volto a facilitare e sostenere il processo di integrazione degli alunni stranieri. E' uno strumento di pianificazione, condivisione e orientamento elaborato dai referenti e deliberato dal Collegio Docenti.

Al suo interno sono definiti i ruoli, vengono tracciate le possibili fasi di accoglienza e sono proposte attività finalizzate non solo all'apprendimento della lingua italiana, ma anche all'integrazione in senso scolastico e sociale.

RICONOSCE i bisogni degli alunni stranieri e, indirettamente, delle loro famiglie, favorendo la costruzione di un contesto favorevole all'accoglienza, alla partecipazione e alla condivisione.

CONSENTE alla scuola di superare una gestione dell'inserimento e una risposta pedagogica caratterizzate spesso da interventi occasionali e frammentari.

DEFINISCE pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo e didattico e, inoltre, i ruoli, le funzioni, gli strumenti e le risorse a disposizione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

R.D. 4/5/25, n.653, art.14 (scuola secondaria);

C.M. n.301/90 cit. e C.M. n.205/90 cit.

Circolare del Ministero degli Interni cit. e dalla C.M. n.5/94, che ammette l'iscrizione di minori stranieri

alla scuola dell'obbligo, ancorché sprovvisti di permesso di soggiorno, sino alla regolarizzazione della posizione;

Legge 6 marzo 1998, n.40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", cit., in

particolare l'art. 36 ("I minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica").

D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero...", in particolare, art. 45 .

Fase I Recupero dati anagrafici

La segreteria recupera tramite iscrizione i seguenti dati:

- Dati Anagrafici dell'alunno- dati della scuola e della classe di provenienza (se il trasferimento avviene da scuola Italiana).
- Dati anagrafici dei genitori e recapiti per contatti (telefono - email se in possesso)
- Dati anagrafici di eventuali accompagnatori (in caso di difficoltà linguistiche) e recapiti per contatti (telefono e email se in possesso).
- La segreteria contatterà il referente (da valutare tipologia di referente) per fissare immediatamente un appuntamento e passare alla fase II

Fase II colloquio (accoglienza e conoscenza)

Prima del colloquio, nel caso in cui l'alunno abbia difficoltà con la lingua italiana o non ne posseda proprio la conoscenza, verrà attivato il referente BES per effettuare un'indagine esplorativa nell'istituto comprensivo. L'indagine verterà sulla ricerca di docenti e alunni che abbiano padronanza della lingua parlata dal nuovo inserimento. Potranno essere utili anche alunni di classi superiori: si potrebbero nel caso creare dei progetti di tutoraggio in supporto all'alunno, sia per un proficuo inserimento sociale sia per un sostegno alla didattica.

Si dovrà anche verificare sul territorio la disponibilità di mediatori culturali o associazioni che possano collaborare come interpreti.

Il colloquio con la famiglia rappresenta un momento molto importante in quanto utile per conoscere la storia pregressa (personale e didattica) del bambino, ma anche per avviare un dialogo e un clima di fiducia e rispetto tra scuola e famiglia.

Durante il dialogo, condotto come un'intervista di tipo aperto, si eviterà di rivolgere domande che non rispettino la privacy della famiglia, ponendo invece molta attenzione all'aspetto relazionale.

Colloquio: il colloquio ha come obiettivo quello di raccogliere gli elementi atti a una prima valutazione didattico-relazionale, fondamentale per decidere in quale classe inserire l'alunno. Per coadiuvare colui che gestirà il colloquio è stato predisposto un questionario guida (allegato A).

Fase III inserimento

Un'equipe di docenti con la supervisione della dirigenza, raccolta la relazione del colloquio fase II e dei dati anagrafici dell'alunno, valuterà dove inserirlo, fisserà il

giorno dell'inserimento e le modalità che saranno declinate anche rispetto all'ordine in cui l'allievo va inserito: infanzia, primaria, secondaria.

Elementi da valutare per l'assegnazione :

- Numero alunni per classe in rapporto alla capienza
- Numero alunni con Hc presenti in ogni classe
- Numero alunni con DSA/BES
- Eventuali precedenti inserimenti

Potrebbe essere necessario sottoporre l'alunno a ulteriori schede di lavoro per poter comprendere meglio le competenze dello stesso.

Queste potranno essere svolte anche durante i primi giorni di frequenza del nuovo inserimento.

I docenti della classe potranno raccordarsi con il referente accoglienza per reperire e valutare materiale adatto e per attivare eventuali tutoraggi tra pari o progetti specifici.

Note: Per promuovere la piena integrazione dei bambini nel nuovo contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi pari opportunità e rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse che il territorio mette a disposizione e della collaborazione con i servizi, le associazioni, i luoghi d'aggregazione e le Amministrazioni locali.

Allegato A

Indicazioni operative

(suggerite in un confronto con la psicologa scolastica dott.ssa Picco Daniela 2019-20):

si consiglia di memorizzare e preparare il colloquio per tempo in modo da non far vedere che si sta seguendo un modulo scritto, tenere a portata questa traccia ma senza porla tra voi e l'alunno. Tenere a mente che il colloquio è il primo momento di accoglienza ed è valutativo per noi, non per l'alunno.

Si consiglia di non prendere molti appunti ma di tenere un atteggiamento attento sull'alunno.

Il questionario è una traccia indicativa, ogni docente dovrà seguire l'ordine che riterrà più opportuno.

Questionario traccia per colloquio

- Come ti chiami?
- Quanti anni hai?
- Da dove vieni?
- Da quanto tempo sei a Torino?
- Mi parli della tua scuola?-provare a farsela descrivere
- Avevi tanti compagni?
- Quale materia ti piaceva di più?-una volta individuata la materia farsi dire l'ultimo argomento che si ricorda di aver fatto
- Quale materia non sopportavi? -una volta individuata la materia farsi dire l'ultimo argomento che si ricorda di aver fatto
- Usi internet?-farsi raccontare come l'utilizza, cosa gli/le piace fare.
- Mi racconti una cosa particolare del tuo Paese?
- In Italia cosa ti ha colpito?
- Fai sport? Ti piace la musica?- provare a sondare le sue passioni.

L'INSERIMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI STRANIERI ADOTTATI.

Il bambino entra nella scuola con un suo sapere fatto di conoscenze, emozioni, ricordi, che derivano dalla sua vita passata; non è una scatola vuota e di questo l'insegnante deve tenere conto. Un bambino adottivo entra con la sua storia individuale e con una peculiarità: quella di appartenere a una famiglia che trova la sua legittimazione non nel legame di sangue ma nella sua funzione affettiva, e che per questo può scontrarsi con pregiudizi e ignoranza.

Un bambino adottato può dover superare, più di altri, una serie di ostacoli per sentirsi inserito prima nella propria famiglia e poi nel contesto più ampio di appartenenza.

Ancora più complessa può essere la situazione di un'adozione internazionale, in cui il bambino arriva da un Paese lontano, e i suoi tratti somatici possono essere diversi dai nostri.

La prima preoccupazione di un insegnante dovrebbe essere quella di creare un clima di classe dove ognuno possa trovare una propria collocazione e possa sentirsi a suo agio.

Molti bambini adottivi, soprattutto se hanno un passato difficile, possono incontrare difficoltà di apprendimento che molto spesso hanno la loro origine in quella che Bowlby definisce la "fatica di pensare". Essi gradualmente perdono sempre più spazi di elaborazione mentale nel timore che pensando ricompaiano quei ricordi che "non devono ricomparire".

Dopo le Linee guida per l'inclusione degli alunni stranieri (MIUR 2014) sono state emanate le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, trasmesse con nota prot.n°7443 del 18/12/2014.

Se già le prime Linee guida erano assai interessanti per l'attenzione alle modalità di accoglienza di alunni diversi dai loro compagni per motivi etnici e linguistici, queste nuove Linee guida sono ancora più importanti, poiché si soffermano su alcune peculiarità assenti nel precedente documento ministeriale. Infatti il precedente documento riguardava alunni che, sia pur con difficoltà soprattutto linguistiche e socio ambientali, hanno comunque una famiglia di origine alle spalle. Le nuove linee guida riguardano invece minori che, oltre alle difficoltà comuni a tutti gli alunni stranieri, hanno anche un trascorso quasi sempre di istituzionalizzazione e in più devono confrontarsi con problemi psicologici, sociali e culturali derivanti dall'ingresso nella nuova famiglia di adozione.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B.TA PARADISO"
Via Miglietti,9 – 10093 COLLEGNO (TO) - Tel. 011/411.15.23 - fax 011/40.373.11
Codice Fiscale: 95565880010 – Codice meccanografico TOIC85900V – Codice univoco UFC SHO
Email: TOIC85900V@istruzione.it – TOIC85900V@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito web: www.scuoleparadiso.it

PROVA PER STRANIERI CLASSE PRIMA

COGNOME E NOME.....

1) INSERISCI IL SIMBOLO <, >, = TRA I NUMERI

207 2007; 12 12,0; 1,4 1,40; 1240
..... 124.

2) METTI IN ORDINE CRESCENTE I NUMERI

1 - 0,4 - 3,78 - 0,03 - 12,8 - 5 - 30 - 0,20

3) ESEGUI LE SEGUENTI OPERAZIONI

$$37 + 45 =$$

.....

$$126 + 9872 =$$

.....

$$12,3 + 43,65 =$$

.....

$$98,4 + 0,02 + 64,219 =$$

.....

$$145 - 65 =$$

.....

$$987 - 88 =$$

.....

$$2,9 - 0,05 =$$

.....

$$45 - 2,78 =$$

.....

$$43 \times 6 =$$

.....

...

$$174 \times 92 =$$

.....

$$45 \times 7,9 =$$

.....

....

$$0,6 \times 0,02 =$$

.....

...

$$455 : 5 =$$

.....

...

$$3612 : 42 =$$

.....

...

$$12,9 : 0,3 =$$

.....

..

$$15,48 : 0,6 =$$

.....

....

4) ESEGUI LE MOLTIPLICAZIONI E LE DIVISIONI PER 10, 100, 1000.

$$25 \times 10 =$$

.....

.....

$$140 \times 100 =$$

.....

...

$$12 \times 1000 =$$

.....

...

$$54 : 10 =$$

.....

.....

$$6,32 : 100 =$$

.....

....

$$320 : 1000 =$$

.....

...

$$6,7 \times 10 =$$

.....

.....

$$2,74 \times 100 =$$

.....

...

$$27,6 \times 1000 =$$

.....

$$9,3 : 10 =$$

.....

.....

$$783,5 : 100 =$$

.....

...

$$2436,6 : 1000 =$$

.....

5) TROVA IL NUMERO MANCANTE

$$36 : \dots\dots\dots = 12 \quad \dots\dots\dots : 3 = 35 \quad 29 - \dots\dots\dots = 129 \quad 90 - \dots\dots\dots = 76$$

6) SVOLGI LE EQUIVALENZE

$$24 \text{ cm} = \dots\dots\dots \text{ dm} \quad 0,03 \text{ dm} = \dots\dots\dots \text{ mm} \quad 5 \text{ Kg} = \dots\dots\dots \text{ hg} \quad 8 \text{ dl} = \dots\dots\dots \text{ l}$$

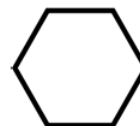
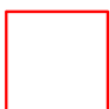
7) COMPLETA LA TABELLA.

NUMERO OGGETTI	COSTO UNITARIO (€ DI UN OGGETTO)	COSTO TOTALE
3 	7,00 €	
5 		12,00 €
4 		9,20 €
2 	4.50 €	

8) COMPLETA LA TABELLA

		77 cent + cent = 100 cent $\text{€ } 0,77 + \text{€ } = \text{€ } $	<table border="1"> <thead> <tr> <th>u</th> <th>d</th> <th>c</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>	u	d	c												
u	d	c																
		 cent + cent = 100 cent $\text{€ } + \text{€ } = \text{€ } $	<table border="1"> <thead> <tr> <th>u</th> <th>d</th> <th>c</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>	u	d	c												
u	d	c																
		 cent + cent = 100 cent $\text{€ } + \text{€ } = \text{€ } $	<table border="1"> <thead> <tr> <th>u</th> <th>d</th> <th>c</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>	u	d	c												
u	d	c																

9) INDICA IL NOME DELLE SEGUENTI FIGURE GEOMETRICHE



.....

.....

.....

.....

.....

.....



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B.TA PARADISO"
Via Miglietti,9 – 10093 COLLEGNO (TO) - Tel. 011/411.15.23 - fax 011/40.373.11
Codice Fiscale: 95565880010 – Codice meccanografico TOIC85900V – Codice univoco UFC SHO
Email: TOIC85900V@istruzione.it – TOIC85900V@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito web: www.scuoleparadiso.it

PROVA PER STRANIERI CLASSE SECONDA

COGNOME E NOME.....

1) CALCOLA LE SEGUENTI POTENZE:

$$2^4 = \quad 3^2 = \quad 1^{10} = \quad 1,3^2 = \quad 10^5 = \quad 0,6^3 = \quad 19^1 = \quad 8^0 =$$

2) SCRIVI LE SEGUENTI POTENZE SOTTO FORMA DI UN'UNICA POTENZA:

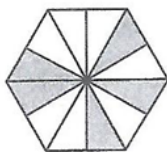
$$3x3^3 = \quad 8^2 x 3^2 = \quad 9^5 : 9^2 = \quad 54^4 : 18^4 = \quad (2^2)^3 = \quad \left[(4^2)^3 \right]^3 = \quad \left\{ \left[(5^3)^0 \right]^2 \right\}^2 =$$

3) SCRIVI LA FRAZIONE CHE RAPPRESENTA LA PARTE COLORATA DI CIASCUNA FIGURA:

a.



c.



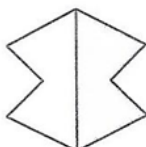
e.



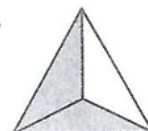
b.



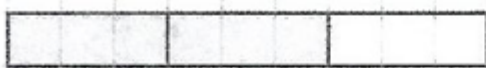
d.



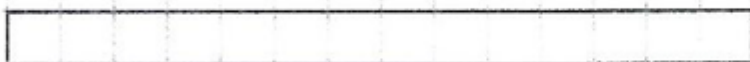
f.



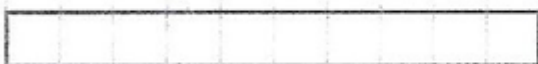
4) DIVIDI E COLORA LA PARTE DELLA FIGURA INDICATA DALLA FRAZIONE, COME NELL'ESEMPIO:



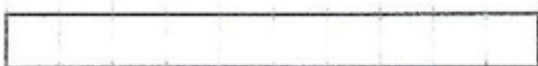
$$\frac{2}{3}$$



$$\frac{5}{7}$$



$$\frac{4}{10}$$



$$\frac{2}{5}$$

5) ESEGUI LE SEGUENTI OPERAZIONI CON LE FRAZIONI:

a) $\frac{1}{10} + \frac{2}{5} =$

b) $\frac{1}{5} + \frac{2}{15} + \frac{1}{12} =$

c) $\frac{5}{6} - \frac{3}{8} =$

d) $\frac{2}{15} \times \frac{3}{2} =$

e) $\frac{25}{12} : \frac{5}{4} =$

6) IN CIASCUN GRUPPO, COLORA GLI ELEMENTI INDICATI DALLA FRAZIONE E COMPLETA:



$\frac{2}{7}$ di 14 = $14 : 7 =$ $\times$ =



$\frac{5}{9}$ di 18 =

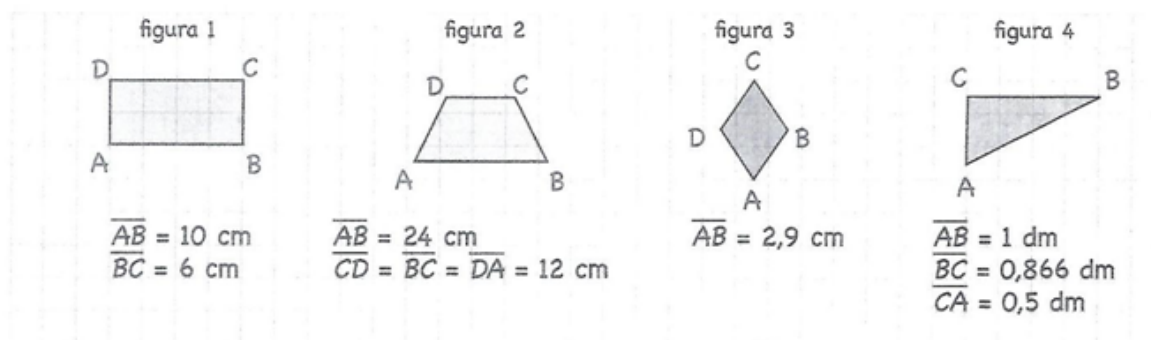


$\frac{2}{3}$ di 12 =



$\frac{3}{10}$ di 20 =

7) CALCOLA IL PERIMETRO DELLE SEGUENTI FIGURE:



- a. perimetro figura 1: _____
- b. perimetro figura 2: _____
- c. perimetro figura 3: _____
- d. perimetro figura 4: _____

TEST DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DELLA LINGUA ITALIANA

Nome e cognome _____

Esercizio 1

Completa il dialogo.

- | | |
|-----------|---|
| 1 - | ? - Salwa Salih |
| 2 - | ? - Sono rumeno |
| 3 - | ? - Ho tredici anni |
| 4 - | ? - Vivo a Torino |
| 5 - | ? - Mi sono trasferito in Italia un mese fa |

Esercizio 2

Rispondi alle domande.

- | | |
|--------------------------|-------------------------|
| 1 - Sam è francese? | - No,.....american... |
| 2 - Sei italiano? | - No,marocchin... |
| 3 - Di dove sei, Mary? | -frances... |
| 4 - Quanti fratelli hai? | -..... due fratell..... |

Esercizio 3

Riempi i vuoti con la risposta esatta.

Esempio: Pedro è l'amic**O**.... messican**O**... di Susanna.

- 1) Le sorell..... di Paolo sono sempre content.....
- 2) La Republic..... Italian..... esiste dal 1946.
- 3) Mi piacciono gli spaghetti... al sugo.
- 4) Martina è simpatic..... e Stefano è antipatic.....

Esercizio 4

Completa con gli articoli indeterminativi (un, uno, una, un').

Roberto e Maria sono brasiliani, abitano a San Paolo,**UNA**..... città grande e moderna. Roberto fa il medico e Maria fa la casalinga. Hanno casa con giardino carino in zona tranquilla di San Paolo. Hanno due bambini: Carla ha 8 anni e Vinicius 10 anni. Sono famiglia felice.

Esercizio 5

Completa con gli articoli determinativi (lo, gli, il, i, l', la, i, le)

Claire è una ragazza inglese, che vive a Firenze da quattro anni. ...**LA**...sua famiglia vive a Londra. Va a scuola tutti giorni dalle 15:00 alle 17:00, per imparareitaliano.classe è numerosa e suoi compagni sono molto simpatici.

..... maestro si chiama Stefano ed è molto bravo nel suo lavoro. Dopo la scuola Claire esce spesso conamici. Quando rimane a casa, ascolta.....musica o leggesuo libro preferito.

Esercizio 6

Inserisci le parole nei seguenti gruppi.

BRASILIANA, CIAO, CHIAMARSI, TEDESCO, ESSERE, ITALIANA, BUONGIORNO, FRANCESE, STUDIARE, ARRIVEDERCI,

SALUTI	NAZIONALITÀ	VERBI

Esercizio 7

Indicativo presente. Inserisci il verbo corretto

- 1) Noi (*noi, parlare*) italiano.
- 2) Francesca (*lei, mangiare*) una mela.
- 3) Il cane (*lui, dormire*) in giardino.
- 4) Voi (*voi, guardare*) troppa televisione.
- 5) (*io, leggere*) tutti i giorni il giornale.

Esercizio 8

Prova di comprensione scritta.

Leggi il testo seguente e individua se le affermazioni sono vere (V) o false (F).

Alain si presenta

Mi chiamo Alain Breton e sono nato il 12 marzo del 1957 a Tangeri, in Marocco. Vivo in Italia dal 1998. Abito da due anni in via Anita Garibaldi 52, a Rovigo. Insieme a me abitano mio fratello e sua moglie. I miei tre figli e mia moglie, invece, sono rimasti in Marocco. Vivono nella casa dei genitori di lei, i miei suoceri. Lavoro in una copisteria del centro, in via Piave, dove faccio l'impiegato. Inizio a lavorare alle 9:00 del mattino e finisco alle 16:00. Quando finisco di lavorare, per tornare a casa, prendo l'autobus. Non ho la macchina. Una volta ogni tre mesi ritorno in Marocco e ci resto due settimane. Ad agosto, quando la copisteria è chiusa, posso restare in Marocco con mia moglie e i miei figli tutto il mese.

- | | | |
|--|---|---|
| a. Alain è nato il 7 maggio del 1957. | V | F |
| b. Il fratello di Alain e sua moglie vivono in Marocco. | V | F |
| c. Alain lavora in via Cavalleggeri. | V | F |
| d. Alain torna dal lavoro in macchina. | V | F |
| e. Alain torna in Marocco una volta all'anno, in estate. | V | F |
| f. Alain viene dal Marocco | V | F |
| g. Alain non ha la macchina | V | F |

Esercizio 9

Prova di produzione scritta.

Sei a Torino da due giorni. Scrivi un messaggio sul cellulare a un tuo amico per dire che stai bene. Chiedigli di venire a trovarti.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ESEMPIO DI GIUDIZI FINALI SULLE COMPETENZE LINGUISTICHE (QCER)

1) Lo studente ha sempre dimostrato curiosità ed interesse per la lingua italiana. In breve tempo e grazie a un impegno costante, ha acquisito una buona padronanza della lingua. E' riuscito a sviluppare tutte le abilità di base e a rendersi linguisticamente autonomo. Interagisce in modo appropriato in diversi contesti situazionali. E' in grado di produrre descrizioni ed esposizioni chiare esprimendo, se necessario, il proprio punto di vista. Ha raggiunto una buona padronanza grammaticale. Dispone di un repertorio lessicale che gli consente di leggere diversi tipi di testo in maniera autonoma. Comprende discorsi relativi ad argomenti complessi. Scrive testi ben coesi e corretti da un punto di vista formale.

2) Lo studente ha sempre partecipato con interesse a tutte le attività svolte in classe. Dimostra di aver capito la maggior parte delle strutture linguistiche studiate anche se non riesce sempre ad usarle autonomamente quando scrive e parla. E' in grado di comunicare in attività semplici e di abitudine che richiedono uno scambio di informazioni su argomenti familiari. Descrive con termini semplici le attività della sua vita e dell'ambiente circostante. Coglie i punti salienti di un discorso semplice e chiaro ed è in grado di comprendere testi scritti più complessi.

3) Lo studente, dopo un avvio lento, ha compiuto progressi veloci grazie all'impegno e alla partecipazione alle attività svolte in classe. E' in grado di sostenere conversazioni su argomenti semplici e scambi di routine. Sa presentare se stesso e gli altri, fare domande, rispondere e argomentare in modo semplice. Si esprime, talvolta, in modo impreciso. E' in grado di comprendere la lingua parlata e testi scritti di argomento familiare. Restano alcune lacune nella conoscenza delle strutture grammaticali.